

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . > 9.50
Tre mesi . . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . > 11.—
Tre mesi . . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 30 settembre

Questa sera 1 ottobre e domani mattina 2 non si pubblica il giornale.

Corriere elettorale

Lombardia. — Nella Ragione di Milano troviamo registrati i seguenti dati e previsioni sulla prossima lotta elettorale in Milano:

« Il nostro partito democratico, al quale anche gli avversari consentono, nelle prossime elezioni, la parte indubbiamente principale, non ha presa finora alcuna deliberazione: anzi, non s'è fatta neppure alcuna discussione formale. Corsero tutt'al più dei pour-parlers, delle vaghe deliberazioni di singoli gruppi, fra le quali non è facile orientarsi e dedurre qualcosa di positivo.

« Ad ogni modo, tanto è certo: che i candidati democratici milanesi del nostro collegio saranno gli onorevoli Marcora, Bertani, ed un operaio. La scelta del quarto candidato, come pure della persona che dovrebbe sostenere la candidatura operaia, non è fissata. Non giova nascondere che si sono rilevate due tendenze: l'una che vorrebbe mitigare il colore accentratore della lista, l'altra che vorrebbe invece rafforzarlo, proponendo una candidatura socialista. Beninteso, un socialista sul serio, che sia nutrito di buoni studi, e le riforme sociali le veda dal lato di ricostruire non da quello del distruggere. Il pubblicista Gabocchi Viani sarebbe la persona su cui far calcolo.

« Si era parlato, la settimana scorsa, in un giornale cittadino d'una questione Mussi. Si disse cioè che mentre dapprima volevasi presentare l'on. di Abbiategrasso agli elettori milanesi, più tardi se ne smise l'idea, per pressioni ed influenze più radicali. La cosa è tutta di fantasia. Il nome del Mussi non fu quasi mai pronunciato nei convegni particolari dei democratici. Né poteva essere altrimenti. Il Mussi non intende abbandonare il suo collegio naturale: ora, le candidature doppie sono a priori contrarie ai principi democratici, specie se nello stesso collegio, come sarebbe il caso del Mussi.

« Quanto ai progressisti, finora fanno il morto. I moderati, il cui lavoro, abbenchè non avvertito, è operosissimo ed incessante, presenteranno certamente gli on. Fano e Negri, e insieme ad essi, per guadagnare qualche probabilità di successo, porteranno il Correnti che un tempo han tanto bistrattato. L'on. Pedroni, che sarebbe stato certamente per noi un pericoloso avversario, ha espresso recisamente la sua intenzione di abbandonare le lotte parlamentari, alle quali ben comprendo di non essere adatto.

« Tali i profili della imminente lotta elettorale. Le notizie non abbondano, come si vede, nè sono ufficiali: ma, lo ripetiamo, sono sicure. »

PRELUDIO

Abbiamo contratto da lungo tempo un debito verso i nostri pazienti lettori. — Se Manzoni si

accontentava di averne venticinque? — Discorrendo infatti dello sproloquio, più o meno elettorale, recitato dall'onorevole Visconti-Venosta in Vittorio, abbiamo riconosciuto che due sole sono le accuse, in qualche misura non ingiuste, e non calunniose, che l'opposizione può veramente, per ragione di fatti o in grazia del punto di vista, muovere contro la parte progressista.

Ed abbiamo promesso di occuparci ad esaminarle spassionatamente. Quali siano questi due capi d'accusa abbiamo già detto, dopo aver dimostrato quanto invece, ed indiscutibilmente, calunniose, ingiuste e soprattutto vane siano stati i tentativi dei moderati per togliere fiducia ai progressisti affermando che, per effetto della loro opera, di governo, le finanze, l'ordine pubblico, e finalmente le istituzioni, andrebbe tutto a completa rovina.

Il fatto che oggi, in due articoli successivi, ci proponiamo di scorrere, prova che noi usiamo tener fede alle nostre promesse. E l'avremmo tenuta immediatamente, a tempo, se la vasta rovina, che è piombata sulle nostre provincie, non ci avesse naturalmente imposto di non toccare a qualsiasi argomento, più o meno politico, che potesse mantenere o provocare divisioni, fornir materia a polemiche peggio che inopportune.

Oggi la ragione d'un eguale riserbo non è veramente sparita. Finché a migliaia e migliaia, — nove mille a Piove soltanto, — saranno ammontichiate nei granai e nei fienili, infelici senza tetto proprio, ridotti a vivere della quotidiana carità, ogni preoccupazione, ogni discussione che non tendesse unicamente a soccorrere, a procurare una definitiva riparazione dei danni, dovrebbe certo essere lasciata da parte.

Ma d'altronde un'altro interesse, persino più generale ed urgente, e vitale probabilmente per l'avvenire del paese, quello delle prossime elezioni a suffragio allargato e per scrutinio di lista, ci s'impone, ed obbligherà tutti a dedicargli tutta la possibile attenzione. Il verbo ministeriale sarà enunciato a Stradella nella settimana ventura; da quel giorno la lotta tra le parti politiche nelle quali è, più o meno nettamente, diviso il paese, sarà dichiarata, ed è naturale e necessario che i cavalieri erranti o gli anacoreti del giornalismo vi si apprestino, colla veglia dell'armi o l'esame di coscienza.

Ora, per quanto riguarda noi, le armi son pronte, ed all'esame di coscienza siamo più che parati. Presentandoci al paese, e presu- mendo d'illuminarlo, — v'ha gior-

nale che non presuma di illuminare almeno? — quali progressisti, ed in nome dei progressisti, noi abbiamo la serena e salda convinzione, che la parte nostra, per la quale chiederemo ancora il suffragio della immensa maggioranza, ha benemerito dalla patria.

Più e meglio avrebbe potuto operare, e noi siamo già venuti via via indicando in che specialmente ha mancato. Ma oltre che tanto si è potuto, e si può, e si potrà dire sempre d'ogni parte in ogni paese, è certo che un partito il quale, in sei anni di governo, ha saputo conciliare libertà e legalità, pareggio e sollievo dei contribuenti, merita gli sia confermata la fiducia del paese.

È certo che merita la fiducia del paese un partito il quale, colle costruzioni ferroviarie, ha saputo assicurare un vasto incremento ed un facile esito alle produzioni industriali ed agricole, e che, coll'allargamento del suffragio, ha, se non proprio coronato, elevato l'edificio, chiamando ed abilitando i banditi dal privilegio preesistente, a coronarlo essi.

Riassumendo: di fronte alle ingiuste e calunniose e vane accuse mosse dai conservatori contro la parte nostra, stanno i fatti, i meriti reali che abbiamo sommariamente indicati. Della grossa requisitoria moderatesca, due soli capi restano discutibili: un'accusa in qualche misura deplorabilmente giusta, e riguarda la politica estera, l'altra non giusta, ma non calunniosa, e riguarda le cosiddette « concessioni ai radicali. »

E ne discorreremo imparzialmente.

Le inondazioni

Le inondazioni in Italia e la stampa inglese

Ecco la chiusa dell'articolo della Morning Post al quale abbiamo altra volta accennato con gratitudine.

Dopo aver descritto i danni delle inondazioni dell'Alta Italia, esso, così prosegue:

« In presenza di una calamità così largamente sparsa, che colpisce un popolo per cui nutriamo le più calde simpatie, il dovere a noi imposto è chiaro. Migliaia di persone, se non hanno perdute le loro case, sono state private pel momento dei mezzi di sussistenza, e perfino quando sieno salvati dal pericolo di morire di fame, troveranno la lotta per l'esistenza resa ancor più difficile dalla distruzione delle sorgenti da cui speravano di ottenere i mezzi di provvedere ai loro bisogni durante il prossimo inverno. Quando i fiumi saranno rientrati nei loro letti, seppure i loro guasti non saranno divenuti ancora più estesi durante le prossime settimane, ciò non farà che mettere più in vista l'immensità del danno che avranno prodotto.

Tutte le messi non ancora raccolte sono state distrutte, mentre le vigne sono perite interamente.

« Non abbiamo ancora ricevuto nessun ragguaglio circa all'ammontare del bastiame che è stato perduto, ma deve essere una quantità considerevole, e quella gente che è stata costretta a lasciare le proprie case e a scappare colla fuga, troverà nella maggior parte dei casi, che il contenuto delle case stesse è irrimediabilmente perduto. Ma nel momento attuale è pressante la necessità di provvedere cibo, asilo e vestiti per coloro che sono abbandonati e morenti di fame. Modena e Mantova stanno provvedendo generosamente per migliaia di sofferenti, e il Governo italiano (the Italian Executive) si sforzerà di aiutare coloro che sperano ora in lui. Ma qualche cosa ancora resta da farsi, e da altri, oltrechè dagli Italiani dovrebbero, in una tal crisi, venire gli aiuti. In occasioni come queste succede appunto che si stringono maggiormente i legami di amicizia e simpatia internazionale, e si danno prove che, malgrado le differenze di razza, di lingua o di religione, e malgrado perfino l'esistenza di gelosie nazionali, tutto il genere umano è parente.

« Crediamo perciò che si dovrebbe senza indugio iniziare una sottoscrizione per aiuto ai sofferenti; e non è a lusingarsi troppo lo sperare che il lord Mayor la prenda sotto i suoi auspici. Senza dubbio, gli appelli alla benevolenza dei nostri compatrioti sono varii e pressanti, ma possiamo trovare ancora qualche cosa da risparmiare per alleviare una miseria così sparsa e così terribile, come quella sulla quale abbiamo attirato l'attenzione. Invero, noi dobbiamo tanto più volentieri valerci di questa occasione di manifestare la nostra simpatia verso il popolo italiano, in quanto che la nostra recente azione in Egitto si suppone abbia eccitata la sua gelosia. »

I Veneti e Torino

I Veneti residenti in Torino, radunati la sera del 26 settembre 1882 nella sala dell'Associazione generale degli operai, inviano sentiti ringraziamenti alla città di Torino, la quale, patriottica sempre, ha inaugurato la sottoscrizione a pro dei Veneti inondati.

Sentiti ringraziamenti alla stampa torinese che, iniziatrice sempre di opere sante, ha potentemente contribuito ad alleviare i dolori dei nostri poveri inondati.

Sentiti ringraziamenti al Comitato centrale torinese, che con tanta abnegazione si è posto a capo di opera così benemerita e così patriottica.

(Nostra corrispondenza particolare)

Este, 28 sett.

Sono le 10 pomeridiane ed io mi trovo di guardia ai Zoccoli, e viscrivo in una chiesa medioevale, qui, in mezzo a 370 infelici, che gemono nella più squallida miseria.

Una luce scarsa, semispenta, s'insinua dalle colonne di un chiostro, e rischiarà i miserandi quadri composti da intere famiglie di quei derelitti, che, sopra un giaciglio di poca paglia, dormono di un sonno agitato, febbrile.

Una notte, erano le dodici meridiane, io ed altri di guardia ci trovavamo sul sagrato della chiesa. La quiete e la tranquillità pareva regnassero sovrane; ad un tratto, dall'interno, si odono rumori infernali ed urla di: aiuto! aiuto! In men che non si dica fummo sul posto. Quale spaventevole spettacolo! uomini, donne, fanciulli, vecchi, tutti, si riversavano con l'impeto dell'onda, che fra scogli si infrange verso uno sbocco. Mercoledì nostri sforzi potemmo trattenerli e, dopo fatta una poca di calma, raccontarono a noi stupefatti la causa di quel diavolo.

Un bambino, postosi a dormire sopra una panca, era caduto da quella sulla paglia gridando: — Mamma, acqua! acqua! — Basò quella voce perchè la fuga divenisse generale, tanto è ancora lo spavento che invade quei sciagurati.

Se si parla con loro non sanno che raccontar.

Le paurose scene delle quali, nella notte della fuga dalle case, furono attori e spettatori intontiti, danno ben la ragione delle deplorabili condizioni in cui oggi sono caduti. E se tratto tratto pensano che è ancora lontano il giorno del ritorno al natio paesello, allora si rattristano, e si abbandonano ad una disperazione, che fa fremere e piangere ad un tempo.

Ed è su quest'ultima grave questione che il Governo dovrebbe, con la sua autorità, intervenire e decidere se sia giusto lo stagnarsi di fetide acque nei fertillissimi comuni inondati, oppure se sia il caso, come è parere del più, di aprire ad esse una via, così che finiscano a seguire la loro destinazione naturale.

Questa mane, da Padova, arrivava qui il Prefetto che recatosi in seno al Comitato, venne fatto partecipare degli atti da questo operati a pro dei profughi sventurati.

Ebbe per tutti parole d'encomio, lodò sommamente l'abnegazione dimostrata dall'intera cittadinanza in questa vittuosa circostanza. Volle che ai membri del Comitato venissero aggiunti il Procuratore del Re e il Commissario; e, nel mentre erogava lire 3000, autorizzava il Comitato ad agire in tutto il Distretto.

Tutti i ministri sottoscriveranno ciascheduno 200 lire di offerta personale a favore degli inondati ed inoltre preleveranno al medesimo scopo mille lire dalle spese d'ufficio d'ogni ministero.

Il Governo proporrà al Re che si assegnino onorificenze ai militari e civili che si sono distinti soccorrendo gli inondati.

Il barone Rotschild di Vienna mandò 3000 lire al Comitato centrale di soccorso per gli inondati.

La Società della Polenta decise di organizzare in Parigi un gran concerto in favore degli inondati. Poscia fu votato l'invio di un telegramma al generale Pianell per esprimergli l'ammirazione che ispira l'esercito agli italiani residenti a Parigi.

(Agenzia Stefani)

FICAROLO, 28. — Da due giorni Ficarolo è inondata. Implorasi da tutti pronti soccorsi.



CATANIA, 28. — La Deputazione provinciale votò 2000 lire a favore degli inondati.

NAPOLI, 28. — Il banco di Napoli assegnò 50.000 lire per gli inondati.

BENEVENTO, 29. — Il Consiglio provinciale votò 5000 lire a favore degli inondati.

BELLUNO, 29. — Non ostante le piogge torrenziali di ieri e stanotte non si segnalano altri danni per le inondazioni. Se le piogge continuassero si avrebbero a deplorare seri danni.

ROVIGO, 29. — La rotta dell'Adige a Legnago è larga duecento m. e le acque del fiume scaricanti nelle Valli Veronesi invadono il bacino padovano compreso tra Melara e Fossa Polesella e fra l'argine sinistro del Po e l'argine destro del Tartaro e Canal Bianco. Il bacino padano comprende venti comuni e sessantamila abitanti. Le acque trattenute dall'argine di Fossa Polesella continuando nel bacino padano, giudicasi inevitabile o la rotta della Fossa Polesella o la rotta dell'argine sinistro del Canal Bianco che causerebbe nuovi disastri. Il genio civile sta tagliando la rotta al sostegno Bosaro, ma è meglio che insufficiente allo scarico delle acque. Le popolazioni chiedono soccorsi.

## Corriere Estero

### La marina inglese

L'Army and Navy Gazette scrive che l'ammiraglio inglese non trascura alcun mezzo per mettersi in misura di difendere « l'impero del mare » nel caso in cui delle complicazioni europee trascinarono l'Inghilterra in una guerra con una potenza marittima. Avendo riconosciuto che nel suo stato attuale, la marina da guerra non sarebbe in istato di tutelare efficacemente il commercio inglese su tutti i mari e d'assicurare l'approvvigionamento del paese, il Ministero della marina ha incaricato uno dei capi delle officine di costruzione di Portsmouth di ispezionare i grandi trasporti che ritornano ora dall'Egitto e di fare un rapporto sulle misure necessarie per convertire questi navigli incrociatori.

### Il canale di Suez

L'idea che dicesi sorta in alcuni capitalisti di Parigi, di aprire un nuovo Canale parallelo a quello di Suez, è qui ritenuta affatto priva di serietà. Intanto l'Inghilterra cerca di ottenere la maggior rappresentanza nella amministrazione del Canale attuale.

### Disordini a Niksic

Telegrafano da Cattaro alla Neue Freie Presse.

Fra i prelugi erzegovinesi malcontenti nel distretto di Niksic scoppiarono gravi disordini, e il Governo montenegrino mandava colà un battaglione di truppa da Grahovo per ristabilire l'ordine e per custodire la fortezza di Niksic.

### Le potenze e l'Egitto

È smentita la notizia che la Russia abbia proposto la neutralizzazione dei Dardanelli.

Assicurasi che Bismarck abbia realmente approvato il programma dell'Inghilterra nelle facende dell'Egitto.

### Una missione fantastica

Si parla della prossima venuta in Italia del principe Nikita e si pretende che egli possa essere incaricato di comunicazioni importantissime al governo italiano per parte dello czar Alessandro III. La prammatica fa supporre infondata questa notizia, qualunque siano i rapporti politici che regnano fra il principe Nikita e lo czar.

### Ancora Bradlaugh

Bradlaugh rivolse ai propri elettori di Northampton un manifesto in cui espone tutte le peripezie della sua non convalidazione alla Camera dei Comuni, e termina così:

« Northampton mi elesse membro del Parlamento. La mia elezione non fu contestata dal punto di vista le-

gale. E' in questo Parlamento che io voglio sedere e vi prego di forzare i vostri deputati di fare in modo che la legge sia obbedita. »

## Corriere Interno

### Servizio ippico

Nel giugno del 1881 fu da apposita Commissione, ed in adempimento di un voto della Camera, esaminato il quesito del miglioramento ed ampliamento del servizio ippico presso il Ministero del commercio. Le conclusioni della commissione sono nettamente favorevoli ad un largo e necessario aumento di questo servizio, ed hanno servito di base ad un progetto di legge che il ministro del commercio presenterà quanto prima al Parlamento.

### Proroga

In seguito alle gravi perturbazioni portate dalle disastrose inondazioni del Lombardo Veneto, specialmente per quanto concerne la viabilità e le comunicazioni in generale in molti collegi, il ministero pare disposto a ritardare fino al 5 novembre la convocazione degli elettori per la elezione della nuova Camera.

La convocazione non sarà però procrastinata più oltre, per non incorrere in condizioni atmosferiche troppo sfavorevoli.

### L'Esposizione di Roma

In seguito a ripetute istanze del Comitato esecutivo per l'Esposizione di Belle Arti in Roma, l'on. ministro della pubblica istruzione ha domandato alla Commissione superiore permanente di Belle Arti il parere, se possano, senza fondato timore di danno, essere inviati all'Esposizione medesima, i quadri richiesti che si trovano nelle varie Pinacoteche dello Stato.

### Un'associazione di malfattori

Lo Statuto di Palermo annunzia che, a Racalmuto, presso Girgenti, vennero arrestate una ventina di persone gravemente indiziate di appartenere ad una associazione di malfattori.

Fra gli arrestati vi ha il barone Tulumella.

A Racalmuto e Grotte le popolazioni si mostrano abbattute per questi arresti.

### Il governo e la scienza

Lo studio dei fenomeni endogeni, che può dirsi sorto in Italia, va estendendosi in altre parti d'Europa. All'Italia più che ad altre nazioni è di interesse questa scienza, perchè l'Italia è ricca di vulcani ed è così spesso travagliata dagli interni movimenti della terra. Il governo provvede al fine di stabilire opportuni accordi col professore Rossi, iniziatore di questi studi, i quali saranno poi compresi fra i lavori dell'ufficio geologico.

## Corriere Nazionale

### In Italia ed in Austria

La seguente storia, con relativo commento, fu pubblicata dal moderato *Giornale di Udine*:

Il nostro concittadino avv. Giuseppe Marcotti (*Aristo*) stava da qualche giorno in Istria a compiere un giro per suo diletto ed istruzione. Giorni sono si trovava in Isola, e stava disegnando nel suo album un tratto di paesaggio, quando fu avvicinato da una L. R. Guardia di finanza che gli chiese cosa faceva; il Marcotti rispose che, come poteva vedere, disegnava; sembra però che la risposta non abbia accontentato l'I. R. funzionario, perchè chiese di vedere l'album e, vistolo, intimò l'arresto.

Da Isola, il Marcotti, ben guardato da un paio di baionette, fu tratto a Pirano, indi la Capodistria e di là finalmente a Trieste.

Il Marcotti da Pirano ottenne di poter telegrafare a S. E. il co. di Robilant ambasciatore d'Italia a Vienna.

Dopo due giorni di detenzione il Marcotti fu posto in libertà e poté compiere il suo giro nell'Istria, avendo da registrare così una impressione di più.

Per quanto lo spiacevole fatto sia da attribuirsi evidentemente ad un equivoco, non possiamo a meno di fare un confronto tra la libertà che godono i cittadini italiani nella monarchia Austro-Ungarica, e quella che godono qui da noi alcuni I. R. cittadini austriaci che, in questi ultimi tempi, con mansioni molto delicate, girano il nostro paese!

## Corriere Veneto

**Conegliano.** — A tutto ottobre presso il municipio di Conegliano è aperto il concorso ai seguenti posti: Segretario col soldo di annue L. 2.500,— Contabile » 1.100,— Primo scrittore » 1.100,— Secondo scrittore » 1.100,— Terzo scrittore » 1.000,— Alunno d'ordine » 200,—

**Portogruaro.** — Il sindaco Fabris e l'assessore municipale ing. Antonio Grandi recavansi a San Donà a salutare a nome degli abitanti di questo distretto il ministro dei lavori pubblici.

All'on. Baccarini fu graditissima la visita.

**Silenta.** — A favore degli inonati di questo comune il conte Luigi Camerini di Padova deliberò ed inviò la somma di L. 2000, oltre alle L. 4000 da lui passati al Comitato per gli inonati della provincia di Padova.

**Udine.** — L'apertura della sessione ordinaria di autunno del Consiglio comunale di Udine avrà luogo il 14 ottobre p. v.

**Venezia.** — Cicogna, giudice presso il tribunale civile e correzionale fu promosso vice-presidente del Tribunale stesso.

La promozione fu da tutti sentita con piacere. — Il consiglio comunale è definitivamente convocato per mercoledì a deliberare sulla rinnovazione della Giunta e dei sussidi agli inonati.

## Corriere Provinciale

**Battaglia.** — Dopo l'acqua il fuoco!

Nel forno del prestatario C. B. si è appiccato il fuoco. Fu ventura fosse di giorno, poichè, mercè il pronto soccorso ed intervento delle autorità municipali, il fuoco poté essere facilmente circoscritto, così venne scongiurato un gravissimo disastro. Le autorità, i reali carabinieri, ogni ceto di persone, donne e fanciulli, si prestarono con abnegazione. Lode a tutti.

## Cronaca Cittadina

### Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale della lista pubblicata ieri. L. 36754.02

Presso l'Euganeo:  
Vianello Luigi fu Natale 5.—  
Neri Gio. Batta e famiglia 25.—  
Antonio dott. Vanzan 10.—  
F. C. 15.—  
P. F. C. 10.—  
Errera cav. Filippo 10.—  
Antonio Simioni e Anna 20.—  
Faccio contugi 5.—  
Rodoifo Martire 5.—  
Ida contessa Correr 50.—  
D'Arcas Francesco 10.—  
Turcato Nicolò 5.—  
Una signora 5.—  
Lo stagnin via Casin Vecchio 1.50  
Mauro Gaetano 50.—  
Bertelli dott. Adriano 10.—  
Tullio avv. Beggato 30.—  
Carlo prof. Rosanelli 40.—  
Dozzi comm. avv. Antonio 50.—  
Semini Carlo 20.—  
Chinaglia Antonio 2.—  
Famiglia Luzzato Dina 600.—

Presso Ufficio del Comitato:  
Famiglia co. Cittadella Vi-godarzere 1200.—  
Minich prof. Raffaello 50.—

Presso B.<sup>a</sup> Mutua Popolare:  
Zamarello Giuseppe 5.—

Presso Carlo Vason:  
Gribaldo Nicola 5.—  
Gasparotto Achille 10.—  
Famiglia co. Carlo Dolfin 100.—

Boccale Matteo 5.—

Presso B.<sup>a</sup> Romati:  
Angelo Martini fabbricatore cera 20.—

Totale L. 39112.12

**Rettifica.** — Nelle lista pubblicata il 28 in luogo di Fabris Giovanni offerente doveva leggersi Fabris Giovanni Maria.

Questa sera (domenica 1 ott.) alcuni dilettanti daranno nella casa del dott. Pietro Cogo, Via Capelli N. 4123, un trattenimento musicale il cui ricavato andrà a beneficio degli inonati. Tirannia di spazio ci vieta pubblicarne il programma, che però è assai variato.

Il viglietto d'ingresso costa c. 50.

**Inondazioni.** — Per la città nostra questa rubrica è ormai quasi fortunatamente da sopprimersi. L'ultima inondazione, per quanto riguarda la città, non è più che una dolorosa reminiscenza.

Ne sentiamo invece le conseguenze nei commerci più languidi del consueto e nelle comunicazioni irregolari e più ancora nei danni che risentono tanti nostri cittadini, e di cui tutti più tardi sentiranno gli effetti ed il peso.

Intanto però si pensa alle cantine che si vanno prosciugando, alle strade che si puliscono, e a quelle che si riattano. Si guarda ai canali per vedere se l'acqua vi cresce o quanto diminuisca. Si chiaccherà un po' e si chiedono notizie, che sono sempre dell'istesso tuono, tristi, monotone, addoloranti.

Alzando poi gli occhi al cielo lo si vede sempre plumbeo, e si hanno ragioni a trepidare per nuova pioggia, visto che lo scirocco continua a dominare e che il sole si è rimpicciolito nè sembra più avere la forza di spendere le nubi, mentre la luna la sera sta lì melanconica spettatrice, e sembra che irrida ai nostri guai, ricinta, com'è, da ampia cerchia di vapori, che poscia precipiteranno ancora su noi.

E si esce quindi col pensiero dalle mura, e si vede il suburbio che assai a rilento va smaltendo le acque. Là difficoltà estrema di raccogliere le derrate, là sempre crescenti miserie per le case crollate, per gli animali perduti, per i campi sconvolti.

Meno male che là giunge pure la carità cittadina, e che in parte riesce ad alleviare le immense sventure.

Continuano difatti le spedizioni di denaro, di pane e di coperte; i contadini trovano nei cominciati lavori di restauro agli argini e alle strade un mezzo di che campare, per quanto questo spostamento di lavoro riesca, nel fondo, nocivo ai campi; i soldati poi trovansi ovunque a compiere i salvataggi, ad aiutare i lavori, ad assicurare della pubblica sicurezza.

Si pensi difatti quanto, non ostante l'animo buono degli abitanti, questa possa venire compromessa dal trovarsi nella provincia 20.000 persone ridotte allo stato di perfetta indigenza, come risultò dai sopralluoghi fatti da apposita commissione.

E la salute? E' anche di questa che conviene impensierirsi, poichè l'umidità persistente aggiunta a tanta miseria, costituisce il più triste presagio per l'imminente inverno. Davesi incominciare dall'asciugare i granoni; ma bastano i due forni essicatori messi a disposizione dalla commissione contro la pellagra?

L'opera dei cittadini perciò, se diminuita d'importanza per i danni materiali interni, ha ben da fare pel di pubblica attività, a questo devono mirare le intelligenze, là devono dirigersi i battiti di tutti i cuori!

Intanto mentre il Ministro Baccarini, visitate Vicenza e le rive dell'Astico, ripartiva per la Lombardia, si annunzia che verranno tra noi l'ispettore generale delle acque e strade Bompiani e l'ispettore Manara. Verranno pure altri sei ispettori.

Siano i benvenuti.

**Pel 20 Settembre.** — Come gli abbonati ed i lettori del *Bacchiglione* sanno egregiamente, e come abbiamo anche avvertito giorni sono, per consuetudine onorevole, gli operai della nostra tipografia usavano solennizzare, con ben meritato riposo, in tutti gli altri anni, questa data memorabile eternamente nella storia nazionale e civile. Le dolorose circostanze che si sono prodotte proprio verso quel giorno hanno resa necessaria la pubblicazione del giornale, e reso dunque necessario che si rimettesse ad altro di il riposo sospirato. Questo di è venuto. Oggi, Domenica (1° Ottobre), la tipografia del giornale il *Bacchiglione* riposa.

**L'addio al settembre.** — O settembre, il mese della vendemmia e delle frutta mature, tu, quasi in ogni annata, sei il benedetto fra i mesi e, quando spiri, ti accompagnano i rimpianti di ogni gente. Quest'anno invece te ne vai maledetto, perchè, o settembre, tu ci hai traditi.

Quest'anno non ci ha recato soli tiepidi e lucenti nell'azzurro profondo del cielo, non sere stellate per la campagna espansa in un meraviglioso rigoglio di vegetazione, non passeggiate notturne al lume di luna che dà all'acqua del fiume scintillii e bagliori d'argento.

Grigio il cielo, fredda l'aria, piogge continue, uggiose; ecco ciò che quest'anno ci recasti, o settembre, bel mese della vendemmia e delle frutta mature. E, per conseguenza, orrori e devastazioni che rimarranno memorabili nella storia.

Le notizie dei danni da te recati, o settembre, fanno rabbrivire d'orrore e per compassione. Sono campi, già fiorenti di onusti vigneti e di alberi fruttiferi, tramutati in laghi melmosi d'onde si svolgeranno febbri, angine e tante altre malattie; sono borgate intere che crollarono sotto la piena, e che sparirono sotto l'onda gialla, muggente, che ancora cresce e si dilaga invincibile e fatale; sono legioni di povere famiglie ripararie, che in un attimo videro ingoiate le masserizie, — unica ricchezza, e perchè unica, più cara e più dolce, — le parche provviste di cibo e di vino, i sottili risparmi, e che ora vivono senza tetto, mangiando il pane della carità e bevendo acqua melmosa. Dei ponti che costarono tanto in opera ed in denaro, appena il nome, e delle chiese contro le cui murature si spezzavano da secoli i fiumi della Venezia, e formavano una delle glorie più belle della suberba sua repubblica, e quindi dell'attività di questo secolo, nemmeno la traccia; delle difese in pietra o in terra che i tecnici vantavano superbi, come miracoli di sicurezza, nulla, nulla, più nulla...

E la nostra Padova che oramai, pei lavori al sostegno del Bissanello; si credeva sicura dall'inondazione, vide troncata le sue illusioni e le acque del Bacchiglione congiunte a quel del Brenta, non soltanto nel suburbio, ma si videro spargere la desolazione nell'interno della città, e alcuni suoi punti mutati in laghi, e le case dei poveri sommerse, e il commercio ancora più ristagnato.

Ecco che cosa ci hai dato, o settembre: danni immensi, spaventosi, che sfaccano per anni ed anni l'attività di una popolazione, e che fanno stupire i più forti ed i meglio agguerriti contro le sventure.

Eppure l'eredità dell'Agosto non era stata funesta, non ostante le prolungate siccità. Così il *Raccoltore* poteva annunziare da Este che i frumentoni dovevano dare un'abbondante raccolto e che il canape era bello; soddisfacenti si ripromettevano i raccolti da Camposampiero; abbondantissimo il raccolto dell'uva a Conselve, come a Teolo, e a Montagnana e così via via.

O settembre, tu quest'anno ci hai apportate tante sciagure, che la tua memoria vivrà fra noi ben a lungo



scopita in ogni angolo dove sarà conosciuto il genio del male; o settembre, bel mese dell'uva e delle frutta mature, tu quest'anno ci hai traditi! Oh! si potessero cancellare tanti tuoi ricordi, e con essi lo stesso tuo nome, nefasto settembre del 1882!

Non sta al disopra delle dolorose memorie provocate da questo tuo nome che una memoria sola, quella dell'abnegazione provata ancora una volta dall'esercito italiano con atti veri di eroismo, e, ad essa unita, quella della pubblica carità che fece un nuovo solenne plebiscito di fratellanza e concordia. Ma ciò fu fatto al di sopra di te, e quasi contro te, o settembre che vai, perchè tali opere magnanime sono ormai retaggio di tutti i mesi, e nessun mese ha di esse il monopolio. Non vantartene dunque, o nefasto settembre!

**Un ringraziamento.** — I maestri del corso autunnale di ginnastica, ieri (30) compito, mentre ringraziano il r. Prefetto e l'onor. Consiglio provinciale di avere offerto loro la opportunità di abilitarsi nell'insegnamento voluto dal Ministero d'istruzione, sentono il dovere di attestare pubblicamente all'egregio signor Cesarano Federico i sensi della loro più viva riconoscenza e soddisfazione, per lo zelo indefesso con cui egli impartì nel corso di un mese le sue lezioni teorico-pratiche di ginnastica in modo chiaro e preciso, facendoli persuasi e convinti dell'utilità e dell'importanza della nuova educazione. Un elogio particolare merita ancora questo egregio maestro di ginniche discipline per essere accorso coraggioso, nella immensa sciagura che colpì testè la nostra provincia in aiuto degli inondati, senza per questo venire meno all'ufficio affidatogli, mostrandosi così raro esempio di insegnante e cittadino.

**I nostri pozzi.** — La mancanza di acqua potabile è uno dei lamenti principali della cittadinanza; causa principale poi perchè l'acqua dei nostri pozzi, anzichè essere semplicemente cattiva, sia addirittura pessima, si è la corrispondenza dei pozzi colle fogne.

A motivo delle tante infiltrazioni, prodotte dall'ultimo accrescimento di acque, ne avvenne che il funesto contatto produsse inquinamenti maggiori, cosicchè l'acqua di molti pozzi è divenuta addirittura imbevibile.

Qualora si pensi di quante malattie l'acqua cattiva sia tramite funesto, viene logica la domanda se il municipio se ne sia preoccupato. Se non l'ha fatto, gli diciamo essere suo dovere di farlo subito; faccia esaminare lo stato dei pozzi ed, al caso, ne ordini ai proprietari l'espurgo.

**L'apertura della scuola Scalcerle.** — In armonia alle disposizioni prese dal Governo per le scuole secondarie, l'apertura della scuola superiore femminile Scalcerle, a causa delle recenti inondazioni, venne, per disposizione della Giunta municipale, prorogata di otto giorni, cosicchè le inserzioni e gli esami di ammissione e riparazione seguiranno dal 9 al 23 ottobre e le lezioni cominceranno il 24 detto mese.

Tanto a modificazione delle precedenti disposizioni.

— Vogliamo credere che analoghe disposizioni saranno prese anche per le altre scuole, poichè le famiglie colpite dalle ultime sciagure, hanno altro pel capo che pensare subito a quanto si attiene all'iscrizione, esami ecc. dei loro ragazzi. Un po' di tregua, anche nei riguardi della tranquillità dello spirito, è necessaria per esse come per gli scolari medesimi, senza pensare ai maestri, molti dei quali si trovano similmente oppressi dalle ultime sventure pubbliche.

**Disposizioni militari.** — Il ministero della guerra ha ordinato che la sospensione dall'istruzione per i militari delle classi chiamate pel 1. ottobre ed annunciata col manifesto 22 settembre corr., è applicabile anche a coloro che, appartenenti ai distretti

militari non dipendenti dal 3. corpo d'armata, siano domiciliati nel territorio del corpo d'armata stesso.

Detti individui dovranno però presentarsi al Distretto militare viciniore al sito di domicilio, entro i primi 5 giorni di ottobre, nel solo intento di accertare la loro presenza.

**Ferrovie Venete.** — Col giorno d'oggi (domenica) viene riaperto al pubblico il tronco Cittadella-Vicenza con trasbordo a Fontaniva.

**Una pubblicazione d'attualità.** — Fra le gravi disgrazie prodotte dalle ultime inondazioni va annoverata senza dubbio questa che il frumentone in moltissimi siti sommerso, marcisce sui campi. Come si potrà in parte salvare questo importante prodotto?

La stampa ebbe già a preoccuparsi con sollecitudine del grave problema chiedendo quali rimedi si possano escogitare.

E subito venne la voce autorevolissima del prof. A. Keller che se ne occupò con quella competenza che gli è propria, in alcune pagine che ebbe a pubblicare coi tipi Penada.

Tre, dice egli, sono le condizioni in cui possono trovarsi le pannocchie.

Vi sono le pannocchie inumidite, ma pel breve tempo della sommersione non ancora in condizione di putrefazione. Queste si asciugheranno da sè; se ne accelera però il raccolto e si liberano le pannocchie dagli scarocchi (spate).

Vengono poscia le pannocchie rimaste più a lungo sommerse, e che si presentano con grani gonfi e con le spate e il tutolo in incipiente putrefazione. Anche qui le pannocchie dovranno distaccarsi dalle piante, ma si dovrà poscia eziandio approfittare dei forni essicatori, e, in mancanza di questi, dei forni comuni.

Vengono ultime le pannocchie che hanno anche i grani in via di putrefazione, questi grani si dovranno destinare unicamente alla nutrizione del bestiame, ma bisognerà prima sottoporli ad un sistema di torrefazione nei forni.

Non si potrebbe poi farne oggetto di piccole industrie come l'estrazione dell'alcool e dell'amido? A ciò dovrebbero pensare i comitati di soccorso.

Questi sono i punti principali del bel lavoro del Keller, e noi lo raccomandiamo vivamente. E' un lavoro utilissimo di attualità, come meglio potrà convincersene chi vorrà leggerlo nella sua integrità; è insieme una buona azione.

**Teatro Garibaldi.** — Adesso che la brava compagnia Palladini sta per abbandonare la nostra città, i nostri padovani accorrono numerosi al teatro per incoraggiare gli artisti.

Davvero che questo è un incoraggiamento che assomiglia assai al soccorso di Pisa.

E dire che iersera (30) v'erano molti che lamentavano perchè la compagnia se ne va tanto presto.

In ogni modo però se la serata d'onore della prima donna riuscì bella, non riuscì brillantissima come si aveva ragione ad aspettarsi. E ciò provenne dal fatto che, dopo la completa riuscita della parodia del *Ruy-Blas*, quella dell'*Ernani* non poteva che sfidarsi al confronto.

La gentile e vezzosa signora Tassinari-Aleotti recitò egregiamente. La ingegnosa ed astuta contessa di *Una battaglia di dame* non poteva essere meglio rappresentata come pure l'ingenua Paolina nella commedia *Dal Nord al Sud*.

Vivi gli applausi del pubblico; e a questi uniamo i nostri, nella lusinga di poter sentire di nuovo ben presto fra noi la brava compagnia.

**Smarrimento.** — Ieri mattina (30) alle ore 8.30 circa venendo dalla Bottesella e andando per via Belle Parti, e Strada Maggiore a Santa Agnese fu perduto un portafoglio contenente una trentina di lire e poche carte.

Chi l'avesse trovato farebbe opera doverosa e anche caritatevole, trattandosi di un povero artigiano, recapitolando dal finestrino nella detta via Sant'Agnesa n. 1434.

**Programma dei pezzi di musica** che darà la banda del 40° fanteria stasera 1, dalle ore 8.12 alle 8 pom. in Piazza V. Emanuele:

1. Marcia — *La Scossa* — Marchetti.  
2. Sinfonia — *I Vespri Siciliani* — Verdi.

3. *Scottisch* — *Manilla* — Petrali.  
4. Atto 1° — *La Traviata* — Verdi.

5. *Mazurka* — *Ein Blümchen in Verbogenen* — Ziehrer.  
6. *Duetto e terzetto* — *Ernani* — Verdi.

7. *Polka* — *La bella morettina* — Zorzi.

**Banda Civile Unione.** — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione stasera alle ore 7 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. *Polka* — *La bella morettina* — Zorzi.  
2. *Duetto* — *Vell'r Pisani* — Perri.

3. *Finale 2°* — *Ebreo* — Apolloni.  
4. *Mazurka* — N. N.  
5. *Finale* — *Attila* — Verdi.

6. *Marcia* — N. N.  
**Una al di.** — L'ami quella ragazza?

— Sì, ma non voglio farle una dichiarazione.

— Perchè?

— Temo che mi risponda con delle parole a...mare.

**Bollettino dello Stato Civile** del 28.

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 1.  
**Morti.** — Busatto Vittorio di Evaristo, d'anni 1, mesi 5; di Padova.

**SPETTACOLI D'OGGI**  
**TEATRO GARIBALDI** — *Tra contessa di Monte Cristo* — *Roberto il diavolo, nella bottega di un ciabattino*, parodia comico musicale — Ore 8 1/2.

**REGIO LOTTO**  
*Estrazione del giorno 1 ottobre 1882*  
VENEZIA 34-25-14-4-9  
BARI 46-11-38-66-36  
FIRENZE 75-17-86-12-49  
MILANO 76-89-83-82-74  
NAPOLI 35-40-25-66-55  
PALERMO 86-34-21-83-52  
ROMA 47-67-34-12-75  
TORINO 35-24-74-17-29

**GAZZETTINO**  
*Brescia, 25 settembre.*

Mentre i 685.000 compratori delle cartelle della Lotteria di Brescia attendevano con una certa impazienza il giorno dell'ultima Estrazione, per l'invidiabile premio di L. 100.000, stamane veniva affisso a tutte le cantone della città un Manifesto del Sindaco, col quale si avvisa che essa è rinviata al 7 del prossimo ottobre.

Vi sono quindi ancora alcuni giorni di tempo per i ritardatari, per quali sono ancora disponibili poche migliaia di cartelle — bianche, verdi o rosse che siano — colle quali si può concorrere a tutti gli 821 premi stabiliti per questa ultima e definitiva Estrazione.

La piramide d'oro costituente il premio principale sarà, a richiesta del fortunato vincitore, cambiata in moneta sonante dal signor banchiere F. Compagnoni.

Saluti ed auguri dal vostro  
ARNALDINO.

**Ultime Notizie**

Si è costituita ad Alessandria d'Egitto una commissione speciale d'inchiesta per i fatti dell'11, colla potestà di porre in istato d'accusa i colpevoli, deferendoli ad una corte speciale. I consolati avranno facoltà di farsi rappresentare in seno alla Commissione. Un decreto del Kedive chiama a farne parte l'italiano Ara, direttore del contenzioso ai ministeri dei lavori pubblici, della guerra e della marina.

Una commissione uguale si è istituita a Tantara per esaminare i danni recati agli stranieri ed i delitti commessi. Fu chiamato a farne parte l'italiano Ceccone.

L'altra notte in Roma una comitiva di giovani avvinazzati passava, facendo chiasso, davanti alle carceri Nuove, insultando la prima sentinella che diede l'allarme. Uscito il pic-

chetto dal corpo di guardia, fu arrestato un giovanotto.

Mentre le guardie municipali lo traducevano in arresto, un altro giovanotto, abitante nella stessa via, corsa a casa a prendere un lungo coltello, scese, si riunì alla comitiva, che tentò d'investire la seconda sentinella che si trova all'estremità opposta dell'edificio.

La sentinella intimò l'*Alt! Chi va là!* e gridò: all'armi! Tornò ad accorrere il picchetto, a baionetta innastata. Vedendo la sentinella assalita, il caporale ordinò il fuoco. La sentinella colpì il giovane accoltellatore al collo con un proiettile a mitraglia; morì all'istante. Accorse la autorità giudiziaria per le contestazioni di legge.

Il giovane ucciso aveva 24 anni ed aveva preso moglie nello scorso carnevale.

Il soldato di sentinella fu posto agli arresti in attesa di giudizio.

ROVIGO, 30 — L'Adige a Verona è a 18 centimetri sotto guardin; anche il Po decresce. Il Canalbianco seguita a crescere. Stamane la sua altezza era di m. 4.58. Mancano 13 centimetri per raggiungere la massima piena del 21 corr.

NAPOLI, 30. — Il Municipio ha assegnato 25 mila lire di soccorso agli inondati del Veneto.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

MADRID, 29. — Il cholera decresce a Manilla ed al Giappone.  
COSTANTINOPOLI, 29. — Baker è partito per l'Egitto dopo aver date le sue dimissioni.

MESSICO, 29. — Venne firmato il trattato riguardante le frontiere col Guatemala.

MILANO, 29. — Baccarini fermatosi a Verona confidò col prefetto circa i provvedimenti da prendersi: giunse a Milano alle ore 4.15 e conferì con la direzione del Consiglio di amministrazione delle ferrovie per concordare un servizio sollecito per le merci, e riparare alle linee. Ripartì stasera alle ore 7.50 per Piacenza.

Alla stessa ora Depretis ripartiva per Stradella.

CAIRO, 29. — Le esplosioni durarono oltre tre ore. La causa è dovuta alla malevolenza di due arabi che furono arrestati mentre appiccavano il fuoco ai vagoni. I danni ascendono a parecchie centinaia di migliaia di sterline.

PARIGI, 29. — La *Gazette de France* dice che l'ex duchess. di Parma stamane partì per Biarritz.

PIETROBURGO, 30. — Parlando di un articolo del *Morning Post* sopra una marcia della Russia in Asia, il *Journal de Saint-Petersbourg* dice che la Russia desidera la dominazione inglese nell'India, altrimenti l'opera civilizzatrice della Russia nell'Asia settentrionale sarebbe compromessa.

PRESBURGO, 30. — Stanotte vi furono altri eccessi contro gli israeliti; furono fatti alcuni arresti. Assicurasi imminente la proclamazione della legge marziale.

BERLINO, 30. — Le elezioni del *lan'tag* furono indette pel 26 ottobre.

MADRID, 30. — I giornalisti di Barcellona diedero ieri un pranzo ai giornalisti italiani venuti alla inaugurazione del monumento a Colombo a dimostrazione di fratellanza.

La notizia dell'*Escaut* è un'invenzione. In una lettera Serrano persiste nell'idea di ripristinare la costituzione democratica del 1869.

NAPOLI, 30. — Domani si festeggerà a Santa Maria di Capua l'anniversario della Vittoria di Garibaldi col soccorso di superstiti, e di altre società. — La commemorazione sarà solenne.

TORINO, 30. — Si tenne un'adunanza dei senatori e deputati piemontesi e liguri sotto la presidenza dell'on. Pacchioti. Erano presenti 2 senatori e 24 deputati. Hanno fatto adesione alle deliberazioni da prendersi 2 senatori e 7 deputati. Sulla discussione parlarono Pasquali, Favale, Ercole, Plebano, Coppino, Farina, Roberti, e Spantigati. Vennero approvati ad unanimità un ordine del giorno e un manifesto al paese. L'ordine del giorno è il seguente:

«L'adunanza, affermando la sua fede incrollabile nell'avvenire, la prosperità e grandezza che il governo liberale del Re promette alla patria;

convinta che il programma di riforme iniziato dal partito liberale progressista risponde ai bisogni ed alle aspirazioni d'Italia; che per compiere questo grande lavoro è necessario il concorso di tutte le forze operose ed intelligenti del paese senza necessità di ricorrere a compromessi e transazioni che sminuiscono la grandezza dell'opera riformatrice, fa voti che tutti i cittadini ed associazioni politiche ispiratisi a questi concetti, vogliano costituirsi in comitati propugnanti la sincera e schietta attuazione della legge elettorale, dimodochè dai Comizi elettorali sorga la rappresentanza che, raccogliendo la bandiera del partito liberale progressista, intenda di compiere le riforme in esso proclamate ed iniziate.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

**Inserzioni a Pagamento**

Il Negozio **VENDITA PANEDIPIAVE** situato in Piazza dei Frutti N. 608, che per le interrotte comunicazioni dovette sospendere la vendita, riattiverà lo spaccio col giorno di sabato 30 corrente.

Il sottoscritto promette di fornirvi di ottime qualità tanto fine che ordinarie, provenienti sempre dalla medesima fabbrica di Mestre della Ditta Antonio Chichisola di Venezia.

Il Conduttore  
Angelo Schiavon

**D'affittarsi pel 7 ottobre**

Negozio con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.  
Rivolgersi all'oreficeria Minozzi.  
2800

**REGNO D'ITALIA**

**Giunta Municipale**

DELLA  
**CITTA' DI BRESCIA**

**AVVISO**

In causa delle avvenute inondazioni essendo interrotte le comunicazioni con parecchie Città e non potendosi quindi avere pel 26 andante il completo resoconto della vendita dei biglietti, avuto l'assenso della Regia Prefettura, la estrazione PRINCIPALE della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE che era fissata per quel giorno viene protratta al dì **7 P. V. OTTOBRE**.

Intanto s'invitano i vincitori delle precedenti estrazioni a sollecitamente ritirare i premi guadagnati.

Dal Civico Palazzo  
addì 23 settembre 1882.

Il Sindaco **A. CASSA**  
**BARBIERI** Segret. Generale

I biglietti si vendono in Milano presso Francesco Compagnoni via S. Giuseppe, 4.

In Padova presso Carlo Vason Cambio Valute.  
2841

**Estratto - Tamarindo Galliani**

(Vedi 4. Pagina)

**Scoperta prodigiosa**  
**LA CROMOTRICOSINA**

del dott. G. Peirano di Genova  
*Medicina Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Essa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano.  
2657



**Le inserzioni** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg S. Denis, 65 Parigi — e **Le inserzioni** in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole specifiche contro le emorragie sia recenti che croniche,**

## DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinisch* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specific per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870)

**Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua solativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Emorragie** sia **recenti** che **croniche**, ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uterini**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D. Bazzini**, Segretario del Congresso Medico. — Pisa, 21 sett. 1878.

**Contro Vaglia Postale B. B. di L. 2.20** si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizioni in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie o del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

**Rivenditori a Padova** — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiate, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

## SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro induramento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

D. posito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8 — **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio**.  
Trovansi vendibili presso le Farmacie: **Venezia** **Luigi Vian, G. Maggioni** — **Milano** **L. Frocari** — **Ancona** **L. Pissarella, Pompei e C.** — **Ciudadella** **F. Cegan** — **Motta di Livenza** **Sartori e Callegari** — **Novara** **Vicentini Porta e Sartorelli** — **Codròlpo** **G. B. Cantoni** — **Lonigo** **Fratelli Tanin** — **Montagnana** **Andolfatto** — **Mantova** **G. Rigatelli**.

## (4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLEOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto.

Deposito in **Padova** da **Cornelio** e **Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

**Convasa di italiani Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia.

Brevettato Stabilimento, nologico  
**GIOVANNI GALLIANI**

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

## ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

Milano = Via Melchiorre Gioia, 44 = Milano

STABILIMENTI

## ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**

**C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto**, Via Pozzetta, 236 C. (dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

## LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIE di TELA IMPERMEABILE  
eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C.**, Via **Carlo Alberto, 2, Milano**. — Succursali: **Torino**, (Portica) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour.

## ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

**Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni** e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. — 3 franchi, in Francia.

**Migrane, Crampi di stomaco** e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**. — 3 franchi, in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni C.**, via Sala, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti. In Padova nelle farmacie **Pianeri e Mauro** e **L. Cornelio**.

## CALLI-CALLI-CALLI

guariti per sempre coi rinomati

**CEROTTINI** preparati nella Farmacia **Bianchi**, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — **Coi Cerottini Bianchi** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti **Farfalli**, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franco di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito Generale in **Milano**, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — **Roma**, stessa Casa, Via di Pietra, 91. **Vendita in Padova** nella farmacia **Cornelio**, Piazza Erbe.

## VERI GRANI DI SANTA DEL D. FRANK

Aperitivi, stomachici purgativi, depurativi, contro la **Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, le Stomatiti, le Congestioni**, ecc. ecc. Dose: adulti 4 a 3 gran. — Bambini 2 a 3 gran. — **Esigete il vero nelle SCATOLE BLUES** ricoperte da etichette in colori. Prezzo Lire 1.50 la scatola (50 gran.); Lire 3 la scatola (150 gran.). **FRANCIA** **Veri Granuli di Santa del D. Frank**. — **Milano**: presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16. — **Roma**: stessa Casa, via di Pietra, 91. **Padova**: presso **L. Cornelio**, Piazza Erbe.

## FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ  
raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI  
In Bottiglia da Litro L. 3,50  
» da mezzo Litro » 1,50